ULTIME NOTIZIE

Il premier cubano all'aeroporto di Mosca ha scelto il suo simbolo

E' molto complesso e contiene un po' di tutto: la falce e il martello, un libro aperto, una frase di Marx e una di Giacomo Matteotti, e infine i raggi di un sole coronato dalla sigla psiup

Stasera si riunisce il Consiglio dei ministri

Roma, lunedì sera.

Il simbolo del nuovo partito socialista italiano di unità proletaria e di costituito dalla falce e martello uguo in intro aperto sullangolo sinistro del libro vi è la frase di Marx «Lavoratori di tutto il mondo unitevi»; sullangolo destro la infrase di Matteotti: «Ma l'idea che è in me non muore». Intorno al libro i raggi del sole coronato dalla sigla Psiup: partito socialista italiano di unità proletaria.

E', praticamente, in questo simbolo - che nelle critte che lo accompagnano la sintesi del nuovo partito socialista che nasce proclamando la sua fedeltà al socialismo. Volendo costituire una alternativa al centro-sinistra, esso è impegnato, secondo la dichiarazione di Vecchietti, a battere la destra socialista che è costituita dai reaniani. In realtà, il programma del psiup coincide con quello del partito comunista, anche se il nuovo partito non è alcuna distinzione fra Kruscev e Mao Tse-tung e pone in un solo fascio Tito e Castro e gli altri «revisionisti del minimismo internazionale più omeno allineati» a Mosca.

I nuovi esponenti del partito socialista di unità proletaria hanno parlato ieri sera di cose in fretta. Si pensava che vi sarebbe stato un certo lasso di tempo. Di pari passo con la nazionale e la costituente del partito vera e propria: ma ora si non è stato. Ieri il convegno ha praticamente eletto, sia pure per semplice acclamazione, il Consiglio nazionale che redigerà la dichiarazione programmatica e convocherà «al più presto» il Congresso

A parte la polemica con cui Vecchietti ha voluto impostare la sua replica nei confronti della «destra nenniana», che non ha però una valida giustificazione nella realtà, un fatto rimane da chiarire nel nuovo partito che è nato ieri: gli interventi nel dibattito del vicesegretario della Cgil Nicosia e dell'on. Foa, i quali lasciano intravedere chiaramente l'impianto del psiup di voler creare all'interno della Cgil difficoltà alla politica del psi. E' infatti nel documento che il convegno ha approvato al termine del suoi lavori è dato fra l'altro che la ricostituzione del psiup «fedele ai principi e alle tradizioni del socialismo», continuerà, con l'azione unitaria di classe, la lotta per rafforzare le posizioni di potere dei lavoratori» e per elevare le loro condizioni di lavoro e di vita.

E' chiaro l'invito ai lavoratori a rinunciì nella file del psiup per continuare la lotta di classe impossibile nella Cgil. E non è improbabile che in questo i comunisti, che nella Cgil hanno la maggioranza assoluta, li aiutino nel modo migliore contro il psi.

Ma, a parte la posizione che i due partiti assolti assumeranno nella Cgil, rimane da vedere su quante forze verrà il psiup potrà contare nello schieramento dei socialisti e quanti potranno dalla base del psi intendano seguire effettivamente l'azione dei dirigenti «carriati». Intanto del centro l'on. Curti e sei dei tredici senatori che non votarono la fiducia al Governo non hanno dato la loro adesione al nuovo partito. Cosicchè il psiup che si colloca a sua dire «a 11 partito comunista» e al psi, potendo contare su ventiquattro deputati, a Montecitorio ha potrà costituire il suo gruppo parlamentare, mentre a Palazzo Madama esso conterà soltanto sette senatori, che non sono sufficienti (ce ne vogliono almeno dieci) per la costituzione del gruppo, e perciò essi dovranno iscriversi a quello misto.

Il segretario del psi De Martino ed altri esponenti del partito hanno pubblicato una nota parole l'atteggiamento dei «carriati» che in sostanza si esprime non già in una politica autonoma, come voleva-no far credere coloro che dalla lunga polemica con i dirigenti del psi, bensì un una posizione subordinata a quella del comunisti, e anzi con essi vi si confondono. Per suo conto, il segretario del psi De Martino ha sempre ogni occasione di mento alla socialdemocrazia: e in tal modo ha voluto rispondere alle critiche di Vecchietti che gli venivano da sinistra che alle sollecitazioni di Saragat. Il leader socialdemocratico, come si sa, nelle conclusioni, cui giunse il Comitato centrale l'altro giorno, accennò ugualmente alla possibilità che, una volta tagliato il «ramo secco» della sinistra, ne riavvicinerà tra poi l'ala destra. Ma, per ora, tutto questo sarebbe stato forse possibile. Ma si tratta solo di una ipotesi.

Un Consiglio dei ministri è stato convocato per oggi alle 17 a Palazzo Chigi. Esso esamina i primi provvedimenti di carattere anticongiunturale che saranno presentati dai ministri finanziari. Tuttavia è ancora incerto se saranno presi provvedimenti definitivi fino a che Segni e Saragat non saranno rientrati dall'America. Un nuovo Consiglio dei ministri è previsto per l'entrante settimana, innanzi tutto per ascoltare la relazione di Saragat sul viaggio negli USA e poi per approvare i definitivi provvedimenti anticongiunturali e l'impostazione da dare ai bilanci dello Stato.

p. a. p.

Il leader del psi biellese aderisce al nuovo partito

Biella, lunedì sera.

La adesione della corrente di sinistra ai nuovi sviluppi e discussioni in seno alla federazione biellese del psi ha avuto ieri sera, il suo segretario politico Pino Ferraris figura tra i componenti il consiglio nazionale del psiup. Il nuovo partito hanno già aderito i due deputati di Biella, Ferraris e Valesse, che prevedono di essere seguiti da almeno il 60% degli iscritti. Di pari passo con le no gli autonomisti, i quali ritengono che il 70% dei voti ottenuti dai «carriati» all'ultimo congresso non sia da ritenersi rappresenti l'effettivo pensiero della base.

A Biella il psi ha 5 consiglieri comunali: il capogruppo Debernardi, il maggiore esponente della corrente autonomista, può contare su Trevesi, Giraldo e Vannucci. Questi ha dichiarato che, pur essendo disciplinato al partito, intende rimarrà ligio alla disciplina di partito. Il quinto consigliere comunale è il Pino Ferraris, che resterà quindi isolato. Due mesi invece il consiglio provinciale biellese: l'autonomista Ogliaro, fedele al psi, e Scotti, che aderito al psiup.

Il colpo di Stato repubblicano

Si ignora la sorte del sultano di Zanzibar

Secondo alcuni sarebbe a bordo di una nave, in viaggio per il Kenia - Il nuovo governo dichiara di voler seguire una politica amichevole verso tutti i paesi

Dar Es Salam, lunedì sera.

La situazione a Zanzibar, a parecchie ore dal colpo di stato che ha rovesciato il governo del sultano e proclamato la repubblica, è ancora tutt'altro che chiara: la radio di Zanzibar ha trasmesso ieri sera che il sultano ha lasciato il Paese e non si sa dove si trovi: si ritiene tuttavia che non conferma affermata ieri sera che il sultano è stato trasferito a bordo di una nave, su la quale si era rifugiato, su un altra nave «Liamba» e «Seyed Khalifa» e che tutte e due navi siano state dirottate rotta per Mombasa (Kenia) dove giungono oggi.

Secondo invece altre informazioni provenienti da Aden, sarebbe ancora a bordo del sultano, sul lazzo di quest'ultimo.

Ma è più verosimile la prima ipotesi. Un nuovo governo rivoluzionario è stato in effetti costituito a Zanzibar, con il ministro dell'interno, il capo rivoluzionario della Repubblica di Zanzibar e Pemba, Abeid Karume. La Repubblica è stata affidata ad Abeid Amani Karume che diventa il nuovo primo ministro. Lo stesso presidente Karume ha dichiarato che il suo governo seguirà una politica amichevole verso tutti i Paesi del mondo e invita tutte le potenze straniere a non intervenire negli affari interni di Zanzibar.

Mohammed Babu, nuovo ministro degli Esteri e della Difesa, ha dichiarato ieri sera ai giornalisti che il sultano Jamshid Bin Abdullah, Bahu è il detto favorevole a consultazioni con i Paesi del Commonwealth in vista di realizzare l'unità.

La radio di Zanzibar ha ieri sera reso noto che il nuovo governo repubblicano ha diramato lo stato di emergenza a Zanzibar e a Pemba. Tutte le navi si sono rifiutate di restare fuori della acque territoriali e i comandanti delle navi non battenti bandiera di Zanzibar devono metterci in contatto immediatamente con il quartiere generale rivoluzionario. La radio ha anche garantito la sicurezza e le proprietà dei cittadini.

Il caccia americano Manley sta ancora evacuando la famiglia americana di Zanzibar. Nel frattempo il governo, tranne Babu, che è il leader del partito «Umma» (opposizione del partito «Afro shirazi», che è nato dalla fusione di due organizzazioni rappresentanti la comunità africana e quella shiraza (vale a dire di origine persiana). Il Kenia, che una settimana fa insegnante non per la sua sicurezza, ma per il timore marxiste, per lo meno nettamente neutrale.

Quanto a Karume, nuovo presidente della repubblica, egli è un africano di origine congolese

CON VOLO DIRETTO DA CUBA

Fidel Castro (infreddolito) è giunto stamane a Mosca

Kruscev lo ha accolto con molta cordialità ed ha scherzato sulla temperatura russa - Nella stessa mattinata i due statisti hanno avuto un primo colloquio al Cremlino - Diversi indizi dimostrano che il viaggio è stato deciso solo ieri, all'improvviso

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Il primo ministro cubano Fidel Castro è giunto questa mattina a Mosca in aereo. Castro ha effettuato il viaggio dall'Avana a bordo di un «Tupolev 114» che è atterrato alle 9 (7 ora italiana) all'aeroporto moscovita di Vnukovo-2, a circa 35 chilometri dalla capitale, dopo non ore di volo.

Dallo stesso aereo si trovava il segretario del psu Nikolai Podgorny, recatosi recentemente a Cuba per partecipare alle cerimonie commemorative del quinto anniversario della rivoluzione castista.

Fin da prima dell'alba, delegazioni di lavoratori con bandiere sovietiche e cubane si erano radunate all'aeroporto, decorate con ritratti di Kruscev e di Castro e con i colori del Mar Pacifico, per dare il benvenuto all'ospite.

*Fidel Castro, che indosava come suo solito l'uniforme militare verde oliva con berretto, è stato abbracciato, appena